

## Cluster 8 “ALIMENTAZIONE, SALUTE E SPORT”

### Idea Progettuale n. 1

- Elementi descrittivi dell’idea progettuale

1. Titolo e durata

Titolo:

*Osservatorio di promozione della salute e prevenzione: dall’esperienza sperimentale alla regia integrata del Tavolo tematico “Prevenzione e Promozione della salute”*

Capofila:

- Comune di Bologna e AUSL di Bologna

Partner:

- Università di Bologna
- Azienda Policlinico sant’Orsola Malpighi
- Ufficio Scolastico provinciale
- Terzo Settore

Durata: tre mesi per l’avvio; tre anni per la messa a regime.

2. Responsabile dell’idea progettuale (Nome, cognome, qualifica, tel. e indirizzo e-mail).

Comune di Bologna:

- Zambon Maria Cristina, Responsabile Salute e Città Sane OMS, Area Welfare e promozione del Benessere della Comunità  
tel.: 051 219 5908  
e-mail: [cristina.zambon@comune.bologna.it](mailto:cristina.zambon@comune.bologna.it)

AUSL:

- Paolo Pandolfi, Direttore medico Igiene, Epidemiologia e Sanità pubblica  
tel.: 051 6224 423  
e-mail: [paolo.pandolfi@ausl.bologna.it](mailto:paolo.pandolfi@ausl.bologna.it)

### 3. Sintesi del progetto (*abstract*).

La promozione di corretti stili di vita e più genericamente del benessere individuale e di una comunità richiede un approccio globale di sistema che coinvolga tutti i settori che con le loro politiche e competenze interagiscono e incidono sui determinanti di salute.

La promozione della salute non può essere intesa come responsabilità esclusiva del settore sanitario e punta al benessere fisico, mentale e sociale degli individui (Carta di Ottawa, Organizzazione Mondiale della Sanità, 1986), per la realizzazione del quale è necessaria una visione comune tra soggetti istituzionali diversi per un impegno coordinato e sinergico sui determinanti di salute di natura ambientale, sociale, culturale etc.

Il Piano Regionale della Prevenzione della Regione Emilia Romagna, approvato con DGR 771 del 2015, in accordo con i principi dell'O.M.S e in declinazione degli scopi del Piano nazionale della Prevenzione nonché del Documento programmatico ministeriale Guadagnare salute, indica tra gli obiettivi *la realizzazione di interventi di promozione di corretti stili di vita, di prevenzione universale e di educazione alla salute anche finalizzati a ridurre i rischi legati a patologie cronico-degenerative in specifici contesti.*

Per agire sui determinanti socio-economici, culturali ed ambientali che producono disuguaglianze e malesseri, nonché malattie croniche, per dare maggior credibilità ai messaggi da veicolare, per consolidare il rapporto tra cittadini e istituzioni, per assicurare una informazione univoca e completa sui temi della promozione della salute e del benessere, sono necessarie alleanze tra istituzioni, nonché tra pubblico e privato, ed azioni sempre più concertate e sinergiche.

La tutela della salute collettiva rappresenta un obiettivo comune della AUSL, del Policlinico di Sant'Orsola, dell'Alma Mater Studiorum Università di Bologna, del Comune di Bologna e della Scuola da conseguire pertanto attraverso strategie condivise di prevenzione delle malattie e della fragilità, nonché di miglioramento della qualità della vita, contribuendo così a far crescere una cultura condivisa e diffusa della salute per tutti e della riduzione delle disuguaglianze.

In sintesi, pertanto, il progetto che si presenta vuole trasformare la sperimentazione dell'Osservatorio di promozione della salute, gruppo di lavoro tra istituzioni e associazioni competenti del Terzo Settore, che ha censito oltre 280 progetti nell'area bolognese di interventi di promozione della salute e prevenzione, in un vero e proprio Tavolo Tematico Interistituzionale costituito anche in modo formale all'interno dell'Ufficio di Piano - Distretto di Bologna, col fine di pianificare, programmare, realizzare, monitorare interventi di promozione della salute e prevenzione per la comunità locale.

E' stata quindi costruita l'organizzazione delle funzioni e delle competenze come da allegato A. E' stata istituita una Cabina di regia di cui fanno parte le 5 Istituzioni

**[urban@bo](http://www.urban@bo)**

**Piattaforma di condivisione della conoscenza sulle politiche urbane**  
**[www.urbanbo.urbanit.it](http://www.urbanbo.urbanit.it)**

pubbliche (AUSL, Policlinico di Sant'Orsola, Università e Scuola) e sottogruppi tematici.

L'attività si esplica per ambiti che per il 2018 stati così definiti:

- Promozione della salute sessuale riproduttiva in età fertile e prevenzione della sterilità;
- Cibo Stili di vita alimentari e Patologie correlate;
- Dipendenze (alcol, sostanze, tecnologia, GAP etc.);
- Movimento, Stili di vita, Patologie muscolo scheletri che e altre patologie correlate;
- Azioni per l'invecchiamento attivo e in salute e di tutela della fragilità dell'anziano;
- Sicurezza stradale e sicurezza domestica.

L'attività del gruppo di lavoro complessivo si esplica attraverso la condivisione delle priorità tematiche contenute sia nel Piano Sociale e Sanitario Regionale con la sua declinazione a livello locale nel cd Piano per la Salute il Benessere sociale), sia nel Piano di Prevenzione Regionale (con la sua declinazione a livello locale nel cd Piano Locale Attuativo), nonché nella Programmazione internazionale PHASE VI – OMS.

Il Gruppo di lavoro si è dato anche l'obiettivo per il 2018 di organizzare un evento cittadino che nell'ambito del Meeting Nazionale della Rete Italiana Città Sane OMS darà visibilità e permetterà approfondimenti sui temi prioritari sopra elencati.

## • Obiettivi ed attività previste

### 1. Obiettivi finali.

Attivazione di una rete stabile e strutturata che sviluppi tutte le migliori sinergie fra i diversi soggetti pubblici interessati al tema di promozione della salute e prevenzione e che metta a punto buone pratiche di salute fondate su solide basi scientifiche ed esiti validati.

Miglioramento dell'efficacia degli interventi messi in campo grazie alla facilitazione dello scambio e dell'integrazione di competenze professionali specifiche, e condivisione di metodologie "basate sull'evidenza" per il miglioramento dello stato di salute della comunità bolognese.

#### Obiettivi:

- individuazione dei bisogni prioritari di salute dei singoli e delle comunità di Bologna;
- selezione e definizione condivisa delle priorità per la pianificazione e programmazione degli interventi preventivi, di promozione ed educazione alla salute;
- progettazione degli interventi nonché di eventuali sperimentazioni pilota e/o di strumenti operativi e di ricerca;

**[urban@bo](mailto:urban@bo)**

**Piattaforma di condivisione della conoscenza sulle politiche urbane**  
**[www.urbanbo.urbanit.it](http://www.urbanbo.urbanit.it)**

- implementazione delle competenze all'interno dei rispettivi sistemi;
- definizione di criteri e strumenti di valutazione sull'efficienza, l'efficacia e l'impatto degli interventi;
- condivisione di strumenti per la diffusione di interventi di promozione della salute considerati efficaci;
- condivisione delle metodologie di valutazione e degli effetti di tali interventi;
- realizzazione di una rete integrata di soggetti pubblici e privati che riconoscono i principi di questo accordo e che operano nell'ambito dell'educazione e della promozione alla salute, come ad esempio, quelli declinati nella "Carta Datti una mossa!";
- attivazione di percorsi di promozione della salute condivisi e coerenti che rispondano a criteri di evidenza scientifica;
- condivisa diffusione dei risultati ottenuti da tali politiche attraverso le specifiche reti di trasmissione alle realtà regionali, nazionali ed internazionali.

Attivazione di una rete fra i soggetti che attualmente svolgono attività di promozione della salute al fine di:

- a) favorire la conoscenza reciproca, lo scambio di esperienze e lo sviluppo di sinergie;
- b) supportare la riflessione sugli strumenti utilizzati;
- c) valutare i risultati ottenuti;
- d) valorizzare gli interventi più efficaci e dare visibilità alle buone pratiche.

Definizione di una strategia condivisa di collegamento delle diverse iniziative in un'ottica di integrazione e supporto reciproco tra istituzioni e altri settori del tessuto produttivo e sociale finalizzato all'inclusione e alla partecipazione anche delle categorie di popolazione più svantaggiate, volta a facilitare la costituzione di ambienti capaci di favorire l'empowerment dei singoli e della collettività su corretti stili di vita e cura di sé.

## 2. Prodotti finali e diffusione dei risultati.

Attuazione degli interventi prioritari di competenza del gruppo di lavoro secondo una regia condivisa e in attuazione delle schede regionali su PSSR e PPR; coinvolgimento del terzo Settore e dei cittadini attraverso laboratori di comunità; coinvolgimento delle scuole attraverso interventi di educazione alla salute e ai corretti stili di vita; data base interventi.

## 3. Eventuali obiettivi e prodotti intermedi.

Condivisione priorità; condivisione contenuti delle attività dei gruppi di lavoro tematici; condivisione strumenti di elaborazione progettuale, realizzazione efficace, monitoraggio; condivisione dati utili a costruire il profilo di salute della comunità locale.

**[urban@bo](http://www.urbanbo.urbanit.it)**

**Piattaforma di condivisione della conoscenza sulle politiche urbane**  
[www.urbanbo.urbanit.it](http://www.urbanbo.urbanit.it)

4. Modello organizzativo e ruolo dei soggetti coinvolti.

#### Gruppo di lavoro

Cabina di Regia: Comune di Bologna, AUSL di Bologna, Policlinico di Sant’Orsola, Alma Mater Studiorum Università di Bologna, Ufficio V Ambito Territoriale di Bologna dell’Ufficio Scolastico Regionale per l’Emilia Romagna.

Cabina di regia sulla promozione della salute costituito presso UDP Distretto Bologna; coinvolgimento formale tramite Convenzione operativa interistituzionale; 5 partner istituzionali.

#### Sottogruppi tematici di lavoro per l’anno 2018

- Cibo e patologie correlate
- Movimento e patologie correlate
- Invecchiamento in salute
- Sicurezza stradale e sicurezza domestica
- Promozione della salute sessuale e riproduttiva in età fertile e prevenzione della sterilità
- Gioco d’azzardo patologico

5. Azioni proposte.

Tra le priorità specifiche per il biennio 2018 – 2019 è stata individuata come traccia di lavoro trasversale a tutti i sottogruppi tematici la lotta alle disuguaglianze e quindi l’equità all’accesso; attraverso uno studio elaborato da Comune, AUSL e alcune associazioni del Terzo Settore, si sono mappate alcune zone di Bologna da cui risulta evidente che nella relazione tra indicatori di salute, di accesso ai servizi, indicatori sociali, demografici ed economici, vi sono zone più o meno vulnerabili che richiedono quindi l’elaborazione di proposte politiche ed interventi di contrasto alle disuguaglianze in ottica di prevenzione selettiva.

Obesità e diabete sono due esempi paradigmatici: assunto che essi “rappresentano un problema di salute particolarmente preoccupante tanto da configurarsi a livello internazionale come elementi di una moderna pandemia” (Andrea Lenzi: Italian Diabetes Monitor, aprile 2018), attraverso lo studio sopra citato di Comune + AUSL \* terzo Settore si stanno elaborando mappe che individuano concentrazioni territoriali di presenza della patologia diabetica e altri indici di fragilità in salute; e attraverso quindi una ricerca-azione e formazione-intervento in loco – e cioè nelle zone a maggiore vulnerabilità in salute – utilizzando modalità partecipative che coinvolgano la comunità interessata, si può approdare concretamente a proposte politiche ed interventi preventivi selettivi di contrasto alle disuguaglianze.

Per il 2018 sono stati definiti i seguenti ambiti prioritari di intervento:

- alimentazione;
- attività motoria;
- dipendenze (da fumo, alcol, sostanze, gioco d’azzardo, ecc.);
- invecchiamento attivo e in salute;
- affettività e sessualità;
- inquinamento, mobilità sostenibile ed esposizioni ambientali a rischio;
- malattie infettive, vaccinazioni e altri interventi di prevenzione;
- campagne di educazione e comunicazione per la salute;

**[urban@bo](mailto:urban@bo)**

**Piattaforma di condivisione della conoscenza sulle politiche urbane**  
[www.urbanbo.urbanit.it](http://www.urbanbo.urbanit.it)

- sicurezza domestica e stradale;
- benessere lavorativo;
- disagio psichico e familiare.

#### 6. Tempi e fasi di realizzazione

- L'avvio della Cabina di Regia è avvenuto nel mese di maggio 2018;
- il tempo di sperimentazione del percorso integrato per la costruzione di una rete solida è preventivato in tre anni;
- gli interventi di ricerca azione che si vorrebbero fare sulle aree più vulnerabili è di due anni (settembre 2018 - settembre 2020).

#### 7. Costi previsti e risorse umane impiegate.

Gli esperti in Cabina di regia e gli esperti del Tavolo di promozione della salute nonché dei gruppi di lavoro intervengono a titolo gratuito senza riconoscimento di gettone di presenza;

per la ricerca-azione sopra citata, nell'ambito delle attività del sottogruppo Cibo e patologie correlate – linea di lavoro su lotta all'obesità e diabete, si vorrebbero avviare almeno 4 percorsi di ricerca-azione per affinare, anche attraverso indici qualitativi e molta attività in loco, la mappatura delle zone territorialmente più fragili in salute e costruire coerentemente ed in modo partecipato le più appropriate risposte

Per questo sarebbero necessarie:

- 1) un assegno di ricerca, o borsa-lavoro o altra forma di supporto economico di euro 15.000 annui, per un laureato/a con competenze di antropologia e funzioni di coordinamento per la ricerca qualitativa; per due anni di ricerca a tempo pieno sulle zone definite territorialmente più fragili
- 2) un assegno di ricerca, o borsa-lavoro o altra forma di supporto economico di euro 10.000 annui, per un laureato/a con competenze di statistica, e in particolare di statistica socio-sanitaria (per la costruzione del data base dei dati quali-quantitativi emergenti dalle mappe); per due anni di ricerca a tempo pieno sulle zone definite territorialmente più fragili;
- 3) sei borse-lavoro, o premi o altra forma di supporto economico del valore di 2000 euro ciascuno, per sei laureandi in sociologia, uno per ogni Quartiere cittadino, che sviluppino tesi sperimentali sui determinati sociali di salute declinati territorialmente e supportino così la ricerca azione qualitativa: durata di 12 mesi pre-discussione tesi.

**urban@bo**

Piattaforma di condivisione della conoscenza sulle politiche urbane  
[www.urbanbo.urbanit.it](http://www.urbanbo.urbanit.it)

CABINA REGIA A 5  
Scheda PSSR  
Capirsi fa bene alla salute  
(Health Literacy)

**PARTNERSHIP:**  
Fondazioni,  
Forum Terzo  
Settore,  
Fondazione  
FICO e Altro....

**GRUPPO  
TECNICO:**  
Comunicazione  
ed Eventi

**Tavolo tematico Udp  
Comune - AUSL -  
AOSP - Università di Bologna  
-  
Ufficio Scolastico V**

**2018**

**2019**

Promozione della salute e sessuale e riproduttiva in età fertile e prevenzione della sterilità

Cibo Stili di vita alimentari Patologie correlate

Dipendenze (alcol, sostanze, tecnologia, GAP etc..)

Movimento Stili di vita Patologie muscoloscheletriche Altre patologie correlate

Azioni per l'invecchiamento attivo e in salute e di tutela della fragilità dell'anziano

Sicurezza stradale e sicurezza domestica

Salute e ambiente costruito ; Mobilità sostenibile Aria / Acqua

Altri ambiti

Salute al femminile (Oggi Tavolo minori)

Vaccinazioni (oggi tavolo minori)